

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
 semestrale L. 12  
 trimestrale L. 6  
 mese L. 2  
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli e comunicati in IIIa pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.  
 Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 3 novembre.

Manca il telegrafo di ogni notizia importante; ed i giornali continuano ad occuparsi della seduta 31 corrente della Delegazione ungherese, intorno a cui pubblicheremo jeri due importanti dispacci telegrafici della Stefani.

Nella *Neue Freie Presse* troviamo un esteso resoconto, da cui ci piace ricavare l'intera risposta data dal ministro Kalnoky al delegato interpellante dott. Massimiliano Falk «La visita della Coppia italiana» — disse il ministro — «avvenne notoriamente per due ragioni: prima, per dare una espressione ai sentimenti amichevoli che sono nutriti dalla Coppia reale italiana verso la nostra Casa imperiale; in secondo luogo per far capire a tutto il mondo che l'Italia desidera di associarsi alla politica conservatrice e pacifica della Monarchia Austro-Ungarica. Questi due scopi non solo sono raggiunti, ma dopo la visita della Coppia reale, le cose procedettero ancora più oltre e le relazioni fra i due Stati assunsero un carattere sempre più amichevole. S'intende da sé che anche la restituzione della visita non poteva avere altri scopi che i due succennati, e ch'era impossibile si volesse con essa toccare anche una terza questione, a questi due scopi completamente estranea.

Quando si trattò della scelta del luogo per il convegno si dovette ponderare queste considerazioni straordinarie della capitale italiana, le quali non si verificano in nessun'altra residenza e additano il pericolo, che, prescindendo da altre difficoltà, la persona del Monarca potesse essere fatta oggetto di dimostrazioni politiche dagli aderenti dei due campi e venisse in genere attribuito alla visita un significato ed una portata affatto diversa da quella che stava nell'intenzione del Monarca e del suo Governo. Quindi il Ministro non poteva assumersi la responsabilità di consigliare a Sua Maestà di restituire la desiderata visita a Roma, se anche i ministri italiani dal canto loro non sapevano decidersi a stabilire un altro luogo.

Quindi la visita venne aggiornata. Però le pratiche relative, come il ministro pone espressamente in risalto, furono condotte in modo molto amichevole e l'aggiornamento della cosa non esercitò qualsiasi influenza perturbatrice né sui sentimenti amichevoli delle Corti, né sulle relazioni permanentemente cordiali fra i Governi.

È lodata molto in generale la fermezza del nostro Governo nel volere che il ricambio della visita abbia luogo in Roma, capitale d'Italia, come la dichiarò anche il ministro Andrassy; forse i moderati, che tanto sparlano della politica estera della Sinistra, si sarebbero accontentati di Venezia.

## Le nostre elezioni.

Traduciamo dalla *N. F. Presse* di jeri le seguenti importanti considerazioni sui risultati delle nostre elezioni generali politiche.

«Più fortunata della Germania, della Francia e dell'Austria, l'Italia può gloriarsi di aver guadagnato per le ultime elezioni una omogenea maggioranza alla Camera, che assicura al paese un forte e nello stesso tempo popolare governo. Con orgoglio e compiacenza constatazione i giornali romani questo splendido risultato, e con ragione dimostrano che la libertà accompagnata all'ordine, è il significato delle ultime elezioni».

## Italia ed Austria.

Vienna 2. Il *Pester Lloyd* pubblica, a proposito delle dichiarazioni del Kalnoky un articolo, in cui s'esprime in termini molto lusinghieri verso l'Italia.

Dice che l'Austria non si mescolerà nel litigio fra l'Italia e il papa. Quindi eviteremo di prestare l'occasione che dal viaggio dell'imperatore profitti qualsiasi partito.

Berlino 2. La *Post* assicura che le dichiarazioni di Kalnoky alle Delegazioni ungheresi furono comunicate prima al Governo italiano.

Un dispaccio da Vienna annunzia che domani si pubblicherà un comunicato favorevolissimo all'Italia circa il viaggio degli imperiali.

## NOTIZIE ITALIANE

Ancona. La sera del 26 decorso, un carabinieri della stazione di Fabriano, mentre era in perlustrazione sulla strada che conduce nel paese di Genga, rimase ucciso in colluttazione con un gruppo di malandrini che si erano, per quanto pare, appostati affine di svaligiare i reduci dalla fiera di Fabriano.

Roma. Si trovano in Roma gli ambasciatori Nigra, Greppi e De Launay. Vi si attendono pure Menabrea e di Robilant. Credesi che questa riunione di ambasciatori non sia priva di significato politico.

Lo stato del generale Mezzacapo è gravissimo.

Napoli. Ebbe luogo uno scontro alla sciabola tra i direttori della *Gazzetta del Mattino* e della *Gazzetta di Napoli*. Quest'ultimo rimase ferito.

## NOTIZIE ESTERE

Francia. I gambettisti sperano che di fronte alla situazione sempre-confusa,

nelle classi agiate dei repubblicani si vada formando una corrente favorevole a Gambetta.

Così si spiegherebbe il linguaggio violento dei giornali gambettisti contro gli anarchici. Gambetta spera inoltre di tirare a se molti deputati moderati.

Germania. La *National Zeitung* di Berlino, in un importantissimo articolo sulla questione degli armamenti in Europa, dice che la Francia a causa dei continui suoi armamenti è colpa se l'Europa soccombe quasi sotto il peso delle armi.

In Francia si è spesso manifestata l'idea di dissanguare finanziariamente la Germania cogli armamenti; ma la spada ha due tagli. La repubblica francese deve sacrificare i ceppi principali delle sue entrate all'esercito ed alla flotta, trascurando di migliorare le condizioni del popolo. Se la Francia non ascolta l'ammonizione che i recenti torbidi contengono, se essa continua i suoi armamenti ad estenuare se stessa e l'Europa, il castigo non si farà attendere a lungo.

## CRONACA PROVINCIALE

## Sette vittime.

L'uragano che venerdì scatenavasi sulla nostra Provincia in forma di nubifragio accompagnato da violentissimo vento — e che fu causa delle inondazioni avvenute in parecchi punti del Friuli — ha voluto ed ebbe le sue vittime. Se ne contano sette: due sotto Verzegnis (la cui fine orribile narra più sotto il nostro corrispondente da Tolmezzo); una a Forni di Sopra, una a Forni di Sotto, una ad Ovaro, una a Rigolato.

Fu verso le dieci e mezza di sera del venerdì che l'uragano incominciò; e tanta era l'acqua cadente e con tanta violenza, che penetrava nelle abitazioni e costringeva gli impauriti contadini ad abbandonare il letto; e si forte infuriava il vento, sinistramente ululando tra quei monti selvosi e per la ritorta cappa del camino, che le case traballavano come per terremoto. Pali di telegrafo atterrati, alberi divelti, frane; e nel domani la triste nuova delle fragoranti spumose acque, torbide e minacciose del But e del Tagliamento, che da tre lati pareva volessero invadere il territorio di Tolmezzo. Verso le due si sparse in Tolmezzo la voce che vi fossero rotte nelle roste che difendono Tolmezzo; e già l'acqua cominciava l'invasione sua per i campi. Fu un momento di terrore per tutti gli abitanti, che credevano di momento in momento veder le case loro, invase dall'acqua, crollare, e gli averi dispersi e le persone fors'anco miseramente perire.

Nel generale avvillimento d'animo,

lode si deve all'Assessore Girolamo Schiavi che nulla curando l'improvvisarsi del tempo, recatosi sulle roste, dispense la chiusura di alcune piccole rotte verificatesi e salvò Tolmezzo da prosciutto e grave pericolo, rimanendo le deviate acque del But, già scorrenti intorno ai fabbricati, nel loro letto. Fu in tale momento che si chiesero le truppe a Udine; e la notizia del loro arrivo fu un vero conforto agli abitanti. Intanto più gravi guasti accadevano sull'opposta sponda; e le acque del But, infiltrate attraverso le dilacerate roste, scorrevano pe' campi ed invadevano il paese di Caneva, sì che ivi nella sera si ebbe un metro e più d'acqua. Gli abitanti, di maggiori guai per il continuare del tempo orribile temendo rifugiarsi nella Chiesa detta della Pieve posta sur un'alta roccia poco discosta.

Per fortuna, l'uragano verso le otto di sera cessò; e come per incanto le acque cominciarono tosto a sensibilmente decrescere, in misura che non si ricorda l'eguale.

## Il disastro di Ronchis.

(Lettera aperta)

All'ill. sig. Prefetto della Provincia di Udine.

A quest'ora Ella ha certamente ricevute le relazioni ufficiali sui grandi disastri prodotti dalla inondazione del Tagliamento nel paese e nelle campagne di Ronchis, nella notte del 28 al 29 corr., ma con tutto ciò, per dovere verso il mio povero paese nativo, trovo necessario di offrirle anch'io un qualche dettaglio, unicamente perchè fui testimone di quanto soffersero questi poveri abitanti in quella lunga e terribile notte, e perchè mi è fatto obbligo di affermare il convincimento generale che ora non vengano attivati e presto provvedimenti radicali, il Tagliamento in breve correrà colle funeste sue acque dove ora trovasi il paese di Ronchis, già in parte distrutto.

Io non ripeterò alla S. V. Ill. quello che ormai le è noto sullo straordinario rigonfiamento di quel fiume, sulle urgenti misure prese per scongiurare il pericolo delle persone e sulla inutilità di ogni sforzo per impedire che le acque superassero gli argini — ad onta delle indefesse sollecitudini del Sottostade Idrraulico sig. Gio. Battista Zuliani. — E vado il tacerlo: era convincimento generale da gran tempo che in caso di piena straordinaria nessun argine avrebbe resistito al Tagliamento, che per lungo tratto ha il suo corso in linea retta, giungendo a circa un centinaio di metri dal paese di Ronchis. E la previsione generale si è pur troppo avverata.

Salvisi chi può — fu il solo grido che si udiva alle 6 1/2 pom. del 28 corr. e l'inseguimento delle acque mugghianti per le vie del paese, lasciò ap-

pena il tempo a questi abitanti di riparare comunque e dove fosse, pur di salvarsi.

Infatti qualche case ospitale, il Cimitero, la chiesa e il campanile accoglievano a centinaia e centinaia, alla rinfusa collo bestie, le persone esterrefatte, mentre molte altre erano già poste in salvo nei vicini paesi. L'acqua frattanto cresceva scorrendo con rapidità spaventevole, e tratto tratto, udivasi il rimombo di case che d'intorno crollavano, e il terrore invadeva gli animi temendosi che avvenisse altrettanto dei luoghi di rifugio, mentre in sì terribile trepidazione si era isolati e nella impossibilità d'invocare e di avere soccorsi. Furono momenti d'angoscia inespugnabili.

Fortunatamente dopo molte ore fu segnalato qualche decrescimento, e dall'alto del campanile, ov'io mi trovava, all'incerto chiarore della luna si dominava il desolato spettacolo dell'allagamento del paese e delle campagne, a vista d'occhio, su tutte e due le sponde del fiume. Sul far del giorno 29 corr. la dolorosa scena facevasi ognor più manifesta, e per quanto si girasse lo sguardo non vi era alcun segno che accennasse ad accorrenza di soccorsi. Finalmente verso le ore 7 si vide provenire da Frafraiano avanzare a stento una barca, preceduta da un uomo che con un bastone misurava la profondità dell'acqua. La presenza di gente sul campanile fu avvertita, in seguito agli scambiabili segnali, e gli sforzi degli accorrenti si accrebbero per inoltrarsi fino al centro del paese, ma dovettero arrestarsi, perchè le strade erano ingombre da legnami e masserizie d'ogni specie là travolti dalle acque, e lo stesso uomo che precedeva la barca si gettò a nuoto per avanzarsi, ma dovette anch'esso retrocedere.

Quei generosi erano guidati dai signori Griffini e Granata di Frafraiano, e il giovane che si avanzò a nuoto è Stefano Fini di qui. Verso le ore 10 le acque erano decresciute al punto da permettere il guado lungo le strade, ed è impossibile di esprimere il comune dolore di fronte alla grande sventura che ci aveva tutti colpiti. Prima cosa fu quella di accertarsi se vi fossero vittime umane, e fortunatamente si ebbe l'assicurazione e il conforto che questi poveri abitanti avevano tutti salvata almeno la vita.

Si pensò poscia al modo di sopprimerle ai più urgenti bisogni, ma le difficoltà a questo scopo erano enormi, in causa del nostro isolamento, e per l'avvenuta dispersione di gran parte dei generi di prima necessità.

Benemerita fu veramente la famiglia Marsoni, dando ricetto e vittuarie a centinaia di persone, e primi ad accorrere dal di fuori portando del pane furono i signori Griffini e Granata, Ferrari e Crazzolo, Sindaco di Varmo.

buona accoglienza fattaci dal conte Ferdinando Gropplero — benchè occupato di cose di ben maggior rilievo; ed il dimenticare l'egregio sig. Vintani (uno dei presidenti del teatro) — che sorvegliò personalmente al buon andamento della serata. L'orchestra Guarnieri sostenne con molta lode la parte musicale, ed il pubblico non le fu avaro di applausi.

Il nostro itinerario ci doveva portare da Gemona a San Daniele, — poi a Spilimbergo. — La presidenza del teatro di San Daniele ci fece sapere con una cartolina postale, ch'era in utile (!) parlare di rappresentazioni essendo quel teatro già impegnato fino al primo dicembre. — Un successivo telegramma più galante di forma, fa sì che tiriamo un pietoso velo sulla famigerata cartolina, che volevamo pubblicare in facsimile litografata.

Da Spilimbergo ci scrivono, non trovarsi l'illuminazione di quel teatro — modificata secondo le recenti prescrizioni della legge sulla pubblica sicurezza, vietata quindi per ora una rappresentazione notturna.

Eccoci dunque ritornati — al nostro quartiere generale — più carichi di gloria che di quattrini. — Da qui piglieremo forse un nuovo volo — nella fiducia di esser più fortunati.

Il Segretario della Compagnia

## APPENDICE

Sul giro artistico compiuto in alcuni teatri della Provincia a' l'una apposita Sezione del Comitato Udinese per soccorso agli inondati.

## Relazione.

Civiale. Il buon volere dimostrato dalla presidenza del teatro, e le facilitazioni accordateci dalle autorità locali, ci avevano lusingati che la nostra impresa avesse a cominciare sotto i più lieti auspici, — ma pur troppo rimanemmo delusi. — La maggioranza della popolazione si mantenne così indifferente alle nostre esortazioni, che la sera il teatro rimase pressochè deserto. — E poi notevole che i pochi accorsi, avevano un contegno gelato e saremmo per dire, ostile. — Né Roma, né Firenze — ne paesaggi fluitissimi — né stupende fotografie di statue antiche — valsero a scuoterli. — Solo alla vista di un somaro (sgorbio di un modesto dilettante) — l'entusiasmo guadagnò d'un tratto il volto pubblico, riconfermando l'antico adagio «De gustibus etc».

L'incasso lordo fu di lire 61.00.

Per corrompere miglior acque, alza le vele Omai la nave della tua ingegno...

Tarcento. L'accoglienza fraterna —

l'ospitalità cordiale, i premurosi riguardi ch'ebbero per noi questi gentili abitanti, furono come balsamo al nostro cuore sfiduciato. Verso le sette di sera, la brava banda del paese percorse le vie principali suonando festose melodie, e l'invito fu così efficace, che in breve il teatro De Colle era gremito di spettatori. — E qui dobbiamo registrare due tratti generosi. — Una distinta famiglia di villeggianti, impedita da recente lutto di recarsi in teatro, acquistò nondimeno a prezzo elevato vari biglietti senza farne uso. — Il signor Luigi Armellini — con pensiero generoso ed amorevole, mandò a sue spese circa ottanta ragazze addette al suo seclizio, — figuratevi che festa per quelle povere! — Dovremmo citare ancora non poche persone benemerite per lo zelo spiegato in questa occasione; ma certi riguardi ci trattengono. Li assicuriamo però che i loro nomi stanno impressi nella più cara pagina dei nostri ricordi.

L'introito fu di lire 100.60.

«Crescit eundo». Sul punto di lasciare questa amena borgata, ci pervenne un telegramma da Tolmezzo. — signor Paolo De Marchi, ci faceva con esso prigionieri della sua liberalità, mettendo a nostra disposizione se stesso e la sua casa. — Il viaggio riesci in parte disastroso. — Da Venzene in su, la pioggia cominciò a cadere impetuosa ed ostinata.

Il carro degli attrezzi, sorpreso dalla

notte lungo la celebre via delle 27 curve, procedeva a stento, ed arrivò alquanto tardi nella capitale della Carnia.

Mio Dio, che ingresso bagnato! L'acqua scendeva a rivoli dalle grondaie — trasformando le vie in altrettanti ruscelli fangosi. — Il vento ci vietava l'uso degli ombrelli — eravamo ridotti in uno stato deplorevole. — Durante l'intera notte imperversò una bufera infernale. — Le case tremavano scosse da violenti raffiche di scirocco — e la pioggia cadeva a torrenti tra il frequente romoreggiare dei tuoni.

Nelle ore del mattino gli elementi si placarono e la giornata si fece quasi bella. Vari distinti e volenterosi giovani del paese ci aiutarono a preparare il teatrino, diffusero alcune umoristiche esortazioni in nostro favore, e la sera si trovarono pronti alla porta del teatro — fregiati coi distintivi del Comitato Udinese — per ricevere i numerosi spettatori. — La rappresentazione, seguita tra le più benigne ed intelligenti dimostrazioni degli astanti. — Un troppo severo Aristarco tirò dalla *Patria del Friuli* una frecciata ai bravi operai che suonavano durante il trattenimento. Noi, lasciando da parte la questione dei loro meriti artistici, strigliamo la mano a quella brava gente che fece il suo meglio per concorrere ad un'opera generosa. — La serata fruttò lire 145.42.

Dopo teatro — una brigata di capi



Nelle ore pom. del giorno 29 stesso giunsero dai paesi vicini parecchie persone, fra le quali l'on. Solimburgo, e più tardi una commissione di egregie persone da Latisana con una sovvenzione di pane. Appena fu possibile si cercò di provvedere perchè non avvenissero sottrazioni delle cose disperse e maggiori pericoli per la sicurezza delle persone nelle case crollanti.

Verso sera giunsero da Latisana i R. R. Carabinieri, che al momento della irruenza delle acque nella sera prima dovettero colà restituirsene, e dalla parte di Frafraforense giunse una compagnia di soldati. Allora soltanto si stabilì una sorveglianza regolare a salvaguardia delle persone e delle proprietà.

Nel dì dopo, 30 corr. intervenne il Sindaco, il quale abita in Latisana, e da lui si seppe che la S. V. III. aveva provveduto per la spedizione di ripetute sovvenzioni di pane. Fino allora, oltre ai soccorsi delle famiglie suindicate, erasi supplito con altre private offerte giunte dai paesi vicini.

Lunga sarebbe l'enumerazione dei generosi oblatores e dei sovventori di tanti infelici all'improvviso gettati nella miseria, ma è debito di giustizia di segnalare alla pubblica riconoscenza di questo paese il clero, che fu all'altezza della sua missione, avendo il Curato Don Pietro del Giudice ed i Sacerdoti Alessandri e Bressanotti gareggiato di attività ed abnegazione.

Meritano pure eguale gratitudine, oltre alle suddette famiglie, quelle dei signori Della Giusta, Bertuzzi, Di Gasparo, il paese di Teor e tutti quelli che con nobile slancio di Carità soccorsero questo infelice paese. Mentre era in corso quest'opera umanitaria, coll'aiuto di altri soldati sopraggiunti, furono alla meglio riattivate le comunicazioni, ed in questo, come in altri simili disastri che colpirono tanti nostri fratelli, l'esercito e così pure i Reali Carabinieri furono eguali a sé stessi pel loro coraggio e per la loro abnegazione. — Onore e riconoscenza all'esercito italiano!

Sopravvenne il personale tecnico per la rilevazione del disastro, e questo è pur troppo gravissimo.

Molte case furono atterrate, molte in parte sono crollanti e verranno tosto abbattute.

Gli argini in vari punti e per larghi tratti furono interamente asportati con vaste aperture, una delle quali di circa 200 metri, precisamente nella direzione del corso del fiume, che da lunghi anni col peso delle sue acque minacciava direttamente il paese.

La stessa Chiesa maggiore fu danneggiata, ed in vista della possibilità di un pericolo, fu abbandonata. Le chiusure, le muraglie di cinta furono tutte abbattute e disperse. Il granoturco, quasi tutto ancora da raccogliere, è interrato, ed i generi stessi già raccolti furono in gran parte trasportati dalle acque. Moltissimo bestiame minuto rimase annegato; e in tal modo questo paese già povero, è ora ridotto nella più squalida miseria, con gran numero dei suoi abitanti senza tetto e senza pane.

Non credo si esageri punto se il danno si fa ascendere a più e più centinaia di migliaia di lire.

È doloroso il dirlo, ma questo danno era prevedibile!

Per quanto colla recente costruzione di argini si affermasse che il paese era sicuro, il corso dell'acqua, per qualche chilometro diretto sopra l'abitato, rendeva evidente anche ai profani, come ora è riconosciuto da tutti, che tale sventura si poteva prevenire.

Sì, signor Prefetto, si poteva prevenire, e a tempo.

Si accetta che da qualche anno è allo studio il progetto per la deviazione, o meglio per la restituzione del corso del fiume nell'antico suo letto, là appunto dove cominciò da molti anni a dirigersi colle sue acque in linea retta sul paese di Ronchis.

Si assicura del pari che nulla opponevasi all'attuazione di quell'opera, ed ora è generale il grido di dolore e di rimpianto perchè a tempo, come si poteva, non sia stata eseguita.

Si dirà che la piena fu affatto straordinaria, ma appunto per questo era evidente che se gli argini, ora asportati dalle acque bastavano a contenere le piene ordinarie, potevasi prevedere che in caso di enorme affluenza d'acqua erano impotenti a frenarle, dopo la costruzione delle recenti arginature superiori, che chiusero gli sbocchi, fino allora esistenti, che potevasi a giusta ragione chiamare le nostre valvole di sicurezza.

Ed ora questo infelice paese invoca soccorso a tanta sventura, ma in pari tempo reclama, lo ripeto, reclama che sia provveduto prontamente alla sua sicurezza futura, coll'esecuzione del suddetto lavoro, già riconosciuto necessario, e reso tale imperiosamente pur troppo ora che il paese stesso in gran parte è abbattuto e gettato nella miseria, vedesi esposto ad un continuo ed estremo pericolo.

Creda, signor Prefetto, che la condi-

zione di questo paese è di gran lunga peggiore di quanto possa essere valutata da lungi, e che sono necessari i più pronti e più efficaci soccorsi.

Con distinta osservanza ho l'onore di segnarmi

Ronchis di Latisana, 30 Ottobre 1882.

Suo dev.

Antonio Galetti.

**Note Tolmezzine. Il pericolo è passato.** — Un brutto quarto d'ora. — Un accoglienza di nuovo genere ai nostri soldati. — Danni della piena. — Vittime.

Faccio seguito alla mia corrispondenza del 28 corrente.

Gli è da molto tempo che i fiumi d'Italia e più specialmente del Veneto vengono a farci dei brutti scherzi, viaggiando tratto tratto per le campagne, senza aspettare nemmeno una modesta carta d'invito e portando la desolazione nelle capanne del povero contadino e lo spavento nel palazzo dell'opulente signore. — Sarebbe omai ora di tenerli a dovere questi fiumi prepotenti condannandoli a domicilio coatto con un buon sistema d'arginatura e di canali e proibendo il disboscamento delle montagne tanto favorevole al corso impetuoso delle acque.

Alle una pomeridiana del giorno 28, quando questo Commissario distrettuale, d'accordo con le Autorità municipali, telegrafò al vostro Prefetto chiedendo rinforzo di truppa e carabinieri con torce a vento, il pericolo era veramente grave. Il But impetuoso a 2.70 sopra guardia minacciava, oltre la frazione di Caneva, anche il territorio ed il paese stesso di Tolmezzo perchè la corrente principale batteva con forza stragrande contro la rosta del Siet. Molti uomini, mandati dal Municipio, corsero con travi, con sabbia, con mattoni a metter ripari in tutte le strade della campagna a nord est di Tolmezzo per il caso che il torrente, irrompendo, trovasse un ostacolo e non si precipitasse improvvisamente in paese. Alle cinque e mezza della sera, dopo che il tempo si era un po' rabbonito, venne di nuovo un terribile acquazzone con vento fortissimo, tuoni, lampi, tanto che quasi tutti, prevedendo una certa catastrofe, avevano già messo via le loro robe e fatto su un fardello per intraprendere la gita di piacere all'altro mondo, dopo una calda raccomandazione dell'anima a Dio per rappezzare le loro marachelle. E quelli che sapevano di non meritarsi le regioni superne degli angeli? Alle scottature d'Averno ed ai flagelli delle Eumenidi nell'Erebo preferendo un bagno freddo, quei poveri dannati, fra i quali si annovera l'umile corrispondente, pensarono bene di fermarsi quaggiù in terra ad aspettare gli eventi. E gli eventi furono propizii. Il temporale, che fino alle sette infieriva veementissimo, condannandoci in chiusa come i filinelli, cessò improvvisamente ed alle otto la luna risplendeva fra gli stecchi fulgida invitando i gatti ad un amore platonico sui tetti delle case.

Guai se quella bufera durava; allora si che saremmo stati acconciati per il di delle feste; ma l'Idio non volle ed a buon rendere.

I soldati (una compagnia del 9° regg.) sempre pronti ad accorrere dove si tratta di pericoli da superare, di esporre la propria vita per salvare quella degli altri, sempre generosi, sempre prodi arrivarono alle due dopo mezzanotte a Tolmezzo credendo di trovarlo sommerso dalle acque, ed invece, e fu buona ventura per noi tutti, il paese era nella sua solita quiete sepolcrale, con i suoi soliti fanali spenti, assopito nel suo solitissimo indifferente. Perchè no? domando io, sapendo che dovevano arrivare i nostri bravi soldati, spinti da uno scopo generoso di carità, nessuno si mosse ad incontrarli neppure il cursore comunale col lanternino per avvisarli che qualcuno vegliava in paese, che erano aspettati da qualcuno? Seppi da uno di quei militari, non dico che distintivo avesse per non far arrossire di più un certo membro della Giunta municipale, che appena entrato in paese e non vedendo anima alcuna si domandò col compagno: *Che sieno forse tutti fuggiti questi abitanti per la paura dell'inondazione?* Ma! effetti di temperamento io ritego; chi nasce atto ad una cosa, chi ad un'altra. Quel tale per esempio ha la negativa affatto per dirigere la cosa del comune e farebbe meglio assai ritornarsene agli antichi amori del compasso e del metro.

I danni dell'inondazione in Carnia, a quanto si sente fino ad ora, non furono molto gravi. Qualche argine un po' sconnesso, strade rotte in qualche luogo, ma alle quali con una giornata di lavoro ci si rimedierà, alberi divelti ed asportati dalla forza del vento ad una considerevole distanza.

Quello che rammenta più di tutto, in confronto dei danni leggerissimi suaccennati, è il pensiero che, in causa del rapido aumento delle acque in questi giorni, molte famiglie ad un tratto vennero private del marito, chi della

figlia, chi d'un fratello annegatisi in quelle onde spaventosamente rapaci.

L'altra mattina due uomini, corti Gonano e Strazzaboschi volendo recarsi a Verzegnis, attraversando il Tagliamento, vennero circondati dalle acque furiose del fiume in modo che si videro chiuso il cammino d'ogni parte.

Ed intanto la bufera imperversava e quei due infelici dovevano rimanersene lì fermi con la probabilità di venire in un baleno travolti dagli enormi cavalloni che andavano a frangersi in piccolissimo tratto di ghiaia dove essi erano come prigionieri. Orribile a dirsi! Con la morte che avevano a pochi passi di distanza, sotto ad una pioggia dirotta, senza pane, senza vestiti, si può dire, passarono una intera notte e quale notte infernale, poveri sciagurati! Venne messo in opera nella mattina successiva ogni mezzo di salvataggio, ma era impossibile arrivare a quelli infelici senza esporsi ad una morte sicura.

Vi fu un momento che, tentando l'ultimo sforzo, si gettarono nell'acqua per arrivare ad un altro tratto più spazioso di ghiaia non molto lontano dalla riva e lo raggiunsero, ma dovevano ancora attraversare un altro filone più grosso di acqua. Estenuati, dopo ventiquattro ore d'una continua lotta fra la vita e la morte dovettero soccombere con sommo dolore di coloro che erano presenti a quel lugubre dramma e che pure non potevano soccorrere i due infelici Gonano e Strazzaboschi.

Parlasi di altre vittime a Forni Avoltri, a Comelians ed a Pesariis. — Così, sebbene di breve durata, le piene dei fiumi torrenti della Carnia hanno lasciato un mestissimo ricordo.

Tolmezzo, 31 ottobre 1882. (Ore 2 pom.).

Macia.

**Le inondazioni.** Ci scrivono da Vallebonello: Fra i comuni che molto soffersero dalle piene, e poco figurano nelle liste dei danneggiati, è il nostro. La inondazione del 29 ha compiuto l'opera devastatrice della inondazione antecedente. I pochi raccolti rimasti ancora nella campagna furono distrutti. I terreni, coperti da uno strato denso di sabbia e fango, per molti anni non frutteranno. Noi ci troviamo in una penisola; le strade di Pasiano, di Azano che congiungono a Pordenone tutti i paesi delle provincie di Venezia e Treviso, subirono, per l'impeto delle acque, scoscendimenti tali, da divenire impraticabili.

Vogliamo sperare che il Governo, come agli altri, anche al nostro Comune verrà in aiuto, e col decretare il riatto delle sponde dei fiumi e delle strade procaccerà eziandio del lavoro a questi poveri abitanti, che si vedono innanzi la più squalida miseria.

**Soccorso agli inondati. Spilimbergo, 2 settembre 1882.**

**Pregiatissimo sig. Professore,**

Certo che la S. V. III. vorrà far inserire nel reputato suo periodico la Nota Prefettizia, qui a tergo, a nome mio e del Comitato di soccorso agli inondati, gliene anticipo sentiti ringraziamenti.

Colla più perfetta stima e considerazione

Dev.mo

P. Santorini.

COMMISSIONE PROVINCIALE

per i

SOCORSI AGLI INONDATAI

—

Anno 1882

M. G. Gabinetto.

Udine, 20 ottobre 1882.

**Alla onor. Presidenza del Comitato di Soccorso agli inondati**

in Spilimbergo.

Nell'accusare ricevuta delle L. 743.77, ammontare delle oblazioni costi raccolte a beneficio degli inondati, sento il debito di porgere le maggiori azioni di grazie al Comitato per l'opera filantropica compiuta e di testimoniare ai singoli oblatores la maggior riconoscenza in nome dei poveri beneficiati.

Colla maggior considerazione.

Il Prefetto

Brussi

**Il sussidio agli inondati.** Ci si scrive che il Municipio di Dignano ha votato lire 100 quale concorso di quel Comune per sussidiare i danneggiati dalle inondazioni.

**La proclamazione dei Deputati. Gemona, 1 novembre.** Solo jersera, alle 6.20 pomeridiane, si poterono proclamare i Deputati del Collegio Udine II nelle persone degli onorevoli signori:

Billia avv. Giov. Batt. con voti 3780

Di Basecourt marc. Vinc. » 3333

Orsetti avv. Giacomo » 2406

**Gratificazione meritata. Osoppo, 1 novembre.** « Finalmente! Il Ministero della Pubblica Istruzione ha riconosciuto abilità e buona volontà nel nostro maestro

elementare Don Giovanni Christ, e lo ha gratificato, per mancanza di fondi, con lire 50, qual prova che la zelante ed intelligente sua prestazione nel 1881-82 fu dal medesimo Ministero presa in considerazione!

« Un mirallegro all'amico Don Giovanni! »

**Rinuncia a consigliere. Spilimbergo, 1 novembre.** Nel n. 233 del pregiato vostro giornale avete accennato alla mia rinuncia alla carica di consigliere comunale presentata a questo Consiglio in data 28 settembre u. s.

Quella rinuncia era motivata dal fatto che stava per entrare nel Consiglio stesso un delatore politico, il quale negli ultimi momenti del Governo austriaco, aveva messo in pericolo la mia vita.

Il relativo documento è noto al nostro Sindaco che ne conserva anche copia.

Era perciò naturale che la mia rinuncia, essendo diretta al Consiglio, fosse ad esso anche letta. Ma l'on. nostro Sindaco non si credette in dovere di far ciò, e nella seduta del giorno 10 del mese scorso, si limitò ad accennare al Consiglio soltanto la data della mia rinuncia, per cui i 13 consiglieri presenti, compreso il delatore politico, l'accettarono senz'altro.

Conosciuti però da alcuni consiglieri, i motivi della mia rinuncia, questi si lamentarono dell'arbitraria soppressione, da parte del Sindaco, dell'atto di partecipazione, ritenendo sorpresa la loro buona fede e compromessa con un voto innocente la loro moralità e quindi la moralità pubblica.

Ed è appunto sotto il punto di vista dell'interesse pubblico che vi prego di voler inserire la presente nel reputato vostro foglio, poichè, in quanto a ciò che si riferisce al delatore ci penserò io coi mezzi legali.

A. Valsecchi.

**Esposizione Bovina in Tolmezzo.** Ricordiamo ai nostri allevatori che lunedì 6 prossimo a Tolmezzo ha luogo la Esposizione provinciale di bovini da razza di latte. — La Giuria per detta mostra è costituita dai signori:

Bonin Giacomo, di Pordenone.  
Cancianini Marco Pacifico, di Reana.  
Calissoni dott. Vitale, di Conegliano.  
Cattaneo co. Riccardo, di Pordenone.  
Faelli Antonio, di Arba.  
Luisetto Antonio, di Brugnera.  
Jurizza dott. Raimondo, di Udine.  
Pecile Attilio, di Fagnana.  
Tempo Giovanni, di Santa Maria la

longa.  
Zandonà dott. Ugo, Palmanova.

Quattro bovini sono affetti da zoppina lombarda in Comune di Trivignano. Vengono isolati e fu preso ogni provvedimento per impedire la diffusione della malattia.

**Il polverificio di Povoletto.** Con ieri, credo, incominciò di nuovo il lavoro in questo polverificio, che una tremenda sciagura colpì nel decorso estate. Dopo tante battaglie... d'inchiesta contro la riattivazione della pericolosa industria, ho voluto fare una visita alla fabbrica. Adesso è tutt'altra cosa di prima. Il polverificio e la poco discosta polveriera sembrano vere fortezze. Tutto all'intorno del polverificio si innalzano barricate — o meglio bastioni — di terra, all'altezza delle piccole casupole dove si eseguiscano le varie operazioni della fabbricazione della polvere; ed all'ingiro di queste barricate scorre un fosso d'acqua. Lo stesso intorno alla polveriera, dove le barricate sono ancor più alte ed il fosso molto più ampio e profondo. E tutti questi edifici sono chiusi da due palizzate perchè persone estranee al lavoro non si avvicinino ad essa. Le casucce poi dove le diverse operazioni si compiono, sono isolate una dall'altra, talune da barricate (quelle della lucidazione) che sorgono internamente; altre da una parete di ferro eretta in mezzo ai due edifici dove sono collocati i pestelli, per modo che se uno di essi per disavventura scoppiasse, l'altro che gli sta d'accanto non correrebbe pericolo.

A detta insomma di persone che se ne intendono più di me, si è acquistato l'ottanta per cento di sicurezza in confronto di prima; e il signor Lorenzo Muccioli che non badò a spese per raggiungere questo scopo, merita sincera lode. Crediamo che anche coloro i quali ebbero a sollevare tanti laghi al momento del disastro, coi lavori testè eseguiti saranno rimasti contenti.

**Furto.** A Grimacco, sera fa, si perpetrò un furto nella bottega di salsamentaria condotta da certo L. R. per un importo di L. 137.60.

**Furto.** A Grimacco, sera fa, si perpetrò un furto nella bottega di salsamentaria condotta da certo L. R. per un importo di L. 137.60.

**Furto.** A Grimacco, sera fa, si perpetrò un furto nella bottega di salsamentaria condotta da certo L. R. per un importo di L. 137.60.

**Furto.** A Grimacco, sera fa, si perpetrò un furto nella bottega di salsamentaria condotta da certo L. R. per un importo di L. 137.60.

**Furto.** A Grimacco, sera fa, si perpetrò un furto nella bottega di salsamentaria condotta da certo L. R. per un importo di L. 137.60.

**Furto.** A Grimacco, sera fa, si perpetrò un furto nella bottega di salsamentaria condotta da certo L. R. per un importo di L. 137.60.

**Furto.** A Grimacco, sera fa, si perpetrò un furto nella bottega di salsamentaria condotta da certo L. R. per un importo di L. 137.60.

venti per l'anno 1882 dei sottoindicati Comuni colla sovrainposta addizionale di fronte a ciascuno indicata, cioè:

Comuni di Frisanosovrim-

posta di L. 274 %

Id. di Colloredo di Mont'Al-

bano » 1,—

Id. di S. Vito di Fagnana » 1.78

Id. di Cavasso nuovo » 2.09

Id. di Cassacco, fraz. omon. » 1.59 1/2

Id. di di Raspano » 1.58-59.57

Id. di Pagnacco, fraz. omon. » 1.28

Id. di Castellerio » 1.27

Id. di di Fontanabona » 1.30

Id. di Andreis » 1.14

Id. di Artegna » 1.38

Id. di Nimis » 0.30

Id. di Vivaro » 0.80

Id. di Ovaro, fraz. omon. » 1.75

Id. di di Lenint » 2,—

Id. di di Luincia » 1.60

Id. di di Entrampo » 2,—

Id. di di Agrons » 2.80

Id. di di Liaris » 0.80

Id. di di Mione » 2.60

Id. di di Muina » 2.05

Id. di di Ovasta » 1.40

Id. di di Spilimbergo addiz. » 1.76

Id. di di Verzegnis id. » 1.20

Id. di di Raccollana id. » 0.75

Id. di di Magnano in Riviera » 1.25

Id. di di Savogna addiz. » 0.90

Id. di di Porcia id. » 1.35

Id. di di Trivignano id. » 1.46

Id. di di Preone id. » 1.35 %/10

Id. di di Brugnera id. » 1.79 %/10

Id. di di Tramonti di Sotto » 3.15-92

Id. di di di Sopra » 5.88 %/10

Id. di di Amaro addiz. » 2.90

Id. di di Villa Santina id. » 2.50

Id. di di Clauzetto id. » 3,—

Id. di di Comelians fraz. om. » 2.80

Id. di di Calgaretto » 2.40

Id. di di di Mioli » 0.90

Id. di di di Povelaro » 3.10

Id. di di Martignacco omon. » 0.72

Id. di di di Nogaredo » 0.88

Id. di di di Fagnacco » 0.86

Id. di di di Ceresetto » 0.80

Id. di di di Torreano » 0.75

Id. di di di Fanna » 1.55

Id. di di di Tarcento » 2.10

Id. di di di Feletto-Umberto » 1.40 0.82

Id. di di di Forgaria » 1.46 63

Id. di di di Majano fraz. omon. » 1.20

Id. di di di Susans » 0.90

Id. di di di Porpetto » 1.09

Id. di di di Arzene » 1.43

Id. di di di Arba » 1.20 35.22

Id. di di di Travesio addiz. » 1.48 09

Id. di di di Pasion di Prato fra-

zione omonima » 1.47

Id. di di di Colloredo » 1.42

Id. di di di Passons » 1.65

Id. di di di Pavia d'Udine » 1.37

Id. di di di Treppo Grande fra-

zione omonima » 2.15

Id. di di di Treppo Piccolo » 1.50

Id. di di di Pradamano » 1.25

Id. di di di Bordano » 2.30

Id. di di di Ronchis » 1.07

Id. di di di Varmo » 1.32

Id. di di di Raveo » 1.70

Id. di di di Bertolio » 0.95

Id. di di di Tavnagacco fraz. om. » 1.39

Id. di di di Adegliacco » 1.60

Id. di di di Casarsa della Delizia » 0.83 %/100

Id. di di di Rivignano » 1.20

Sull'istanza prodotta dal signor Co-

letti dott. Eugenio ex medico condotto

del Comune di Gemona all'effetto di

ottenere la liquidazione dell'assegno di

pensione a carico della Provincia, la

Deputazione, riscontrato che l'istanza

suddetta era regolarmente documenta-

tata ed in base alle disposizioni portate

dallo Statuto Massimiliano 31 dicembre

1858 ed a quanto prescrive la decisione

27 febbraio 1873 dal Consiglio Provin-

ziale, accordò al dott. Coletti la pensione



**Ruolo delle cause da trattarsi nella I<sup>a</sup> sessione del 4<sup>o</sup> trimestre 1882 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.**  
7 e 8 novembre. Lenisa Giorgio, per furto, test. 11, P. M. cav. Trua, difensore Baschiera.

9, 10 e 11 novembre. Merlino Luigia, per falso, test. 6, id. id., id. id.  
14, 15 e 16 novembre. Marcuzzi Ferdinando e Bertolini Carlo, per furto, test. 16, id. id., id. D'Agostini.

17 e seguenti. Del Missier G. B., Veritti Santa, Pagnetti Antonio, Comello Paolo e Blasutigh Michele, per spenzione di viglietti falsi, test. 46, id. id., id. D'Agostini e Schiavi.

**Camera di Commercio ed Arti di Udine.**  
Sete entrate nel mese di ottobre 1882. Alla stagionatura greggie colli 48, k. 5735; trame 25, k. 1610. Totale colli 73, k. 6345.

All'assaggio greggie n. 115; lavorate n. 13. Totale n. 128.

**Società Udinese di ginnastica.** Ordine del giorno 1 novembre 1882:  
Lunedì prossimo si dà principio alle lezioni per gli allievi.

Le inserzioni si ricevono alla palestra, la mensilità è di l. 1.50.

**I Buoni del tesoro.** Siamo pregati di pubblicare il seguente telegramma della Direzione Generale del Tesoro:

«A cominciare versamenti che saranno eseguiti dal giorno 1<sup>o</sup> novembre 1882 interessi buoni Tesoro è fissato: 3 p. c. per buoni con scadenza 6 mesi; 4 per buoni scadenza 7 a 9 mesi; 5 per buoni scadenza 10 a 12 mesi.

**Mercato granario.** Dopo messo in macchina il giornale, ieri, si vendette il frumento mercantile a l. 18.50; da semina a 19; ed i lupini, una piccola partitella raggiunse le lire 8.60. Il granturco discese per contro fino a l. 8.

**Teatro Minerva.** A chi è in ritardo, consiglieri di fare la conoscenza di quei due graziosi amorini, di esclusiva proprietà della Compagnia Sidoli, che sono i fratelli Ferroni. Il mio collega Vico asserì di loro che il pubblico ne è innamorato, io soggiungo che ne è entusiasmato addirittura. Sfido io! Con le chiome bionde, ricciute, col perenne sorriso sul labbro, con quel visino dolce dolce, dai contorni delicati....

Ma non sono mica disposto a scrivere un romanzo... Chiudo con una frase carpit di volo a una signora: Io li mangerei!

La signora voleva troppo, al pubblico bastò di applaudirla ripetutamente nella loro serata d'onore.

Che c'era di nuovo ieri sera? Niente, proprio niente... Ah sì, la svogliatezza negli artisti, i quali ben a ragione se l'avevano presa col pubblico scarso. E si che la generazione umana si moltiplica allegramente anche a Udine!

Si festeggiò il Direttore sig. T. Sidoli per la non comune abilità nell'ammestrare i suoi stalloni, che li presenta in libertà a due, a quattro, a sei ed anche a otto per volta; e si chiuse col Roberto il Diavolo. Non l'opera di Meierbeer, e nemmeno la commedia ridotta ad usum Reccardini e consumo dei dilettanti... di marionette, sibbene un miscuglio di questo e quello. Diffatti c'era la musica che suonava, i diavoli che zirlavano, e le fate che volevano ballare. Ammirai tre cose: la ricchezza dei vestiti in generale, i corpetti ed i veli delle ballerine in particolare, e l'indispensabile fiaccola di bengala. Finalmente sono in grado di distinguere le luci!

— Questa sera rappresentazione con programma nuovissimo.

**Teatro nazionale.** La Marionettistica compagnia Reccardini questa sera riposo. Domani si darà la ridicolissima commedia: «Il fallimento di Facanapa». Questa sarà seguita dal ballo nuovo: La vendetta di Jarba re dei mori.

**Il serraglio Back.** Veramente, il sig. Back ha ragione di chiamare il suo il primo serraglio d'Europa. Una visita riesce interessantissima. Vi si ammirano stupendi leoni, tigre, giraffe, scimmie, elefanti...

Ci vadano, ci vadano i cittadini e comprovinciali.

**Il furto al Paderni.** Ancora gli autori del furto al sig. Paderni, ieri narrato da noi, sono ignoti. L'ammontare del furto è di circa lire 250.

**Un orecchino d'oro** fu rinvenuto e depositato presso questo Municipio Sez. IV, dove, chi lo avesse smarrito potrà recuperarlo.

**Il giorno dei morti.** Ieri, giorno dedicato ufficialmente alla memoria di loro che

Stesi placidamente e colle braccia in croce, Della sacra natura ascoltano la voce, molta gente affluiva al Cimitero. È bello, è santo il culto delle memorie!

Ma niente belle quelle baracche, e per nulla santo il vocare dei fruttivendoli, i quali e le quali assediano le vicinanze del Cimitero e danno un carat-

tere profano al religioso pellegrinaggio. Tant'è; i costumi lo esigono. Chi impedirebbe ai Krumiri, a mo' d'oscenità, d'intrecciare carole torno la bara del trapassato?

## MEMORIALE DEI PRIVATI

**Cassa di Risparmio di Udine.**  
Situazione al 31 ottobre 1882.

Attivo.	
Denaro in cassa	L. 12,277.77
Mutui a enti morali	433,516.07
Mutui ipotecari a privati	407,433.85
Prestiti in Conto corrente	79,409.60
Prestiti sopra pegno	32,956.78
Cartelle garantite dallo Stato	584,383.50
Cartelle del Credito fondiario	64,547.00
Depositi in Conto corrente	187,733.26
Cambiali in portafoglio	181,055.00
Mobili, registri e stampe	1,531.32
Debiti diversi	59,390.90
<b>Somma l'Attivo</b>	<b>L. 2,024,320.05</b>

Passivo.	
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 8690.33
Interessi passivi da liquidarsi	48361.33
Simili liquidati	2960.23
<b>Somma Totale</b>	<b>L. 2,034,331.99</b>

Attivo.	
Credito dei depositanti per capitale	L. 1,867,281.15
Simile per interessi	48,361.33
Crediti diversi	1,029.23
Patrimonio dell'Istituto	79,747.35
<b>Somma il Passivo</b>	<b>L. 1,996,419.61</b>
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	87,912.38
<b>Somma Totale</b>	<b>L. 2,084,331.99</b>

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.	
Lib. accessi n. 34, depositi n. 218 per L.	67,883.16
estinti n. 23, rimborsi n. 238	104,406.23
Udine, 1 novembre 1882.	

Il Consigliere di turno  
A. VOLPE.

**Banca di Udine.**  
Situazione al 31 ottobre 1882.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.00
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.00
<b>Saldo azioni</b>	<b>L. 523,500.00</b>

Attivo	
Azionisti per saldo Azioni	L. 523,500.00
Cassa esistente	147,567.53
Portafoglio	2,236,291.54
Anticipazioni contro deposito di valori e merci	112,095.48
Effetti all'incasso	15,248.64
Debiti diversi	87,864.39
Valori pubblici	172,941.68
Effetti in sofferenza	12,638.80
Esercizio Cambio valuta	60,000.00
Conti correnti fruitiferi	337,764.96
Conti garantiti da deposito	431,923.86
Stabile di proprietà della Banca	37,539.03
Depositi a cauzione di funz. anticipazione	75,000.00
liberi	724,542.25
Mobili e spese di primo impianto	269,370.00
Spese d'ordinaria Amministr.az.	5,800.00
<b>Somma</b>	<b>L. 5,329,264.39</b>

Passivo	
Capitale	L. 1,047,000.00
Depositanti in Conto corrente	2,618,973.93
a risparmio	325,493.23
Crediti diversi	23,958.45
Depositi a cauzione	799,542.25
liberi	269,370.00
Azionisti per residui interessi e dividendo	3,143.37
Fondo di riserva	107,429.99
Conto di riserva speciale	10,000.00
Utili lordi del corrente esercizio	119,053.17
<b>Somma</b>	<b>L. 5,329,264.39</b>

Udine, 31 ottobre 1882.  
Il Presidente, C. KECHLER.  
Il Direttore, A. Petracchi.

## ULTIMO CORRIERE

L'on. Francesco Coccapieller.

Chi è quest'uomo il cui nome uscì trionfante dalle urne nella Capitale d'Italia, accanto ai nomi del ministro Bacelli e del Pianciani?

È sui cinquantacinque anni, alto di statura, con lunghi baffi arcuati, con pizzo folto e bigio, occhi incavati ma non privi di forza, lineamenti marcati, angolosi. Veste da Cavallerizzo, con stivaloni alla scudiera, cappello a cilindro a larghe tese e scudiscio in mano.

La sua vita è misteriosa. È nato in Roma, al Quirinale, da una guardia svizzera certo Guzzambieri. È stato soldato del Papa, poi garibaldino e custodiava i cavalli dell'esercito garibaldino a Mentana. D'allora poco si seppe di lui. Lo videro a Parigi, segretario in una casa di fama molto equivoca; poi in Italia, a Torino, come inventore di un freno per le vetture. Quest'anno dopo l'apoteosi di Garibaldi, compariva con una lettera sur un giornale operaio, nella quale si scagliava contro i capi del partito radicale romano.

Entrò poscia ufficialmente nel campo della stampa colla fondazione dell'*Esio II*, che gli fece piombare addosso numerosi processi per diffamazione. Le rivolte di Via Vittoria, e la sua carcerazione sono cose note a tutti.

Qual'è il suo carattere? È difficile precisarlo. I suoi nemici gli accollano fatti che, se veri, gli farebbero poco onore; d'altra parte per essere rispettati parlano di lui in senso favorevole. Chi ha ragione?

Non certo i suoi elettori di Roma che mandano al Parlamento un uomo di fama per lo meno dubbia.

Per i caduti di Mentana.

Oggi, 8 novembre, a Milano si commemora con fiori e corone quella gloriosa sconfitta che si nomina da Mentana. Nel 1867, sul monumento, un pugno di generosi, disperati del vincere, suggerivano col loro sangue, colla vita i voti della Nazione aspirante a Roma Capitale come suggello di quella lunga e gloriosa epopea di dolori, di sconfitte, di vittorie che portò la risurrezione d'Italia. Ora il libero popolo milanese ricorda le vittime.

Onore alla memoria di quei generosi...

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Tunisi, 2. Tajebbay fu nominato generalissimo dell'esercito tunisino.

Cairo, 2. Solimansami e Mussakkam, principali autori dei fatti di Alessandria, furono arrestati.

Londra, 2. Lo Standard dice che in seguito alla partenza di Dufferin per l'Egitto, il Sultano vorrebbe inviare pure al Cairo un Commissario speciale.

## ULTIME

Rovigo, 2. Il Po ieri era a metri 2.15 e stamane a 1.76 sopra guardia con diminuzione di 39 centimetri. A Fossa Polesella a 0.15 sottoguardia. L'inondazione del Polesine superiore a 0.14 sottoguardia l'inferiore a 0.15 sottoguardia; il distivello a m. 1.11. Il Canabianco è a 3.30 sopra guardia con 12 centimetri d'aumento da ieri. Tempe nuvoloso.

Alessandria, 2. In occasione del pellegrinaggio alla Mecca il governo prende misure di quarantene.

Pietroburgo, 2. Il Giornale di Pietroburgo, smentisce che sia proibita l'esportazione dei cavalli.

## I partiti alla Camera

Roma 2. Il giudizio complessivo di Depretis sulle elezioni è che vi sarà una maggioranza ministeriale di 300 voti, fida, compatta con cui egli potrà governare.

## Suicidio di un soldato

Roma 2. Jeri Alfredo Lorenzati, soldato del 4<sup>o</sup> reggimento fanteria, attendente del colonnello Barattieri si suicidò nell'ufficio dello stesso Barattieri, esplodendosi un colpo di fucile al petto. Il proiettile passò da parte a parte. Il Lorenzati era stato retrocesso tempo fa dal grado di sott'ufficiale a soldato semplice. Era di Ravenna. Nel momento del suicidio era alquanto alterato dal vino.

## Agitazione sociale in Francia

Parigi 2. A Tolosa vennero sorpresi tre realisti che affiggevano dei manifesti firmati: Dinamite!

Il Gaulois, giornale monarchico, ha un goffo articolo intitolato: «Invasione dei nihilisti in Francia!» E esso amplifica le buffonerie del Paris sulla pretesa gran trama anarchica che non è mai esistita. Quel giornale pretende che il nihilista russo principe Kraptokine ne sia il capo e chiede l'espulsione degli emigrati russi dal territorio francese.

## Crisi probabile in Francia.

Parigi 2. Aspettasi con impazienza la riapertura delle Camere.

I capi dei diversi partiti cominciano già ad adunarsi.

Si dicono inevitabili delle modificazioni ministeriali.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 2 novembre.  
Rendita god. 1 gennaio 87.63 ad 87.98. Id. god. 1 luglio 89.90 a 90. — Londra 3 mesi 25.12 a 25.18. Francese a vista 100.50 a 100.75.

Valute.  
Pezzi da 20 franchi da 20.24 a 20.26; Banconote austriache da 213.25 a 213.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 2 novembre.  
Napoleoni d'oro 20.26 —; Londra 25.15; Francese 100.95; Azioni Tabacchi 686; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 89.75.

PARIGI, 2 novembre.  
Rendita 3 O/o 80.40; Rendita 5 O/o 114.40; Rendita italiana 89.55; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 117.50; Obbligazioni —; Londra 25.24 —; Italia 118; Inglese 102.516 Rendita Turca 12.67.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

## Municipio di Povoletto

A tutto 10 Novembre p. v. si apre il concorso al posto di maestro in questo Capoluogo.

Vi è annesso lo stipendio di lire 550. Gli aspiranti dovranno produrre i documenti di legge.

Addì 26 Ottobre 1882

Il Sindaco  
G. B. Fabris

## Avviso interessante

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per Stufe Franklini Cucine economiche, Caminetti ecc. d'ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e mittezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine, 14 ottobre 1882.

E. GOBITTO

Piazza San Giacomo n. 4.

## Si cercano

ragazze quali apprendisti nella confezione di calze senza cucitura ed altri lavori di maglierie a macchina.

Dirigersi alla fabbrica in via Viola n. 1 a.

## Carboni fossili

DI TRIFAIL (Siria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste; oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavitis, in Udine Via Nicolò Lionello.

La sottoscritta Ditta previene tutti coloro che desiderassero provvedersi per la prossima stagione invernale, che tiene un grande assortimento di

## STUFE, CUCINE E CAMINETTI

di ogni qualità e dimensione per il riscaldamento di qualsiasi ambiente. Si ricevono inoltre commissioni per qualsiasi lavoro di fumisteria, il tutto a prezzi convenientissimi non temendo alcuna altra concorrenza, e si garantisce la massima precisione nei lavori. Spera di essere onorata di copiose ordinazioni.

Bissattini Giuseppe

UDINE — Via Aquileja N. 52 — UDINE

## Avviso a tutti

Col primo del prossimo novembre si riapre la Trattoria alla

Torre di Loundra

con alloggio. Prezzi discretissimi.

Il proprietario

Luigi Vincenzo

detto il Tabacchino

## Sono disponibili

DIECI MILA LIRE

da darsi verso mutuo.

Per informazioni, rivolgersi dal signor

PIETRO BOSELLI, Codroipo.

## I Fratelli Dorta in Udine,

Depositari della rinomata birra di Puntigam, vendono la medesima anche in bottiglie, e tengono pure deposito dell'Acqua di Cilli della fonte di Königsbrunn.

## AVVISO.

Acquisto per Contanti in qualunque numero (anche molte migliaia) i francobolli che si trovano sopra vecchie lettere di famiglia e di commercio.

Dirigere offerte e campioni a

Gustavo Goldschmiedz

PADOVA.

## D'affittare un Appartamento

in Via Viola n. 50

(Corte ed orto promiscui).

Rivolgersi al 1<sup>o</sup> piano casa stessa.

## DA VENDERSI IN FANDIS

una casa signorile con scuderia cortili ed uniti fondi; la maggior parte a vigna o poco prato boschivo, di complessiva pertiche 16.79 rendita lire 88.88, col reddito della casa di lire 127.50; chi desiderasse si rivolga all'oste sig. Vincenzo Zanni in Faedis.

## SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI  
Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, nonché Flacons Polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Emorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, COMELLI FRANCESCO, A. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

## In Giardino

Il più grande  
SERRAGLIO D'EUROPA

di

MENAGERIE



sarà aperto giornalmente al pubblico dalle ore 9 ant. alle 9 pom. con due grandi rappresentazioni giornalieri, ed il pasto generale alle belle alle 4 ed alle 7 pomeridiane.

Prezzi d'ingresso

Dalle 9 ant. alle 3 pom. primi posti lire 1, secondi cent. 50, terzi cent. 25.

Dalle 3 alle 9 pom. primi posti lire 1.50, secondi cent. 75, terzi cent. 35.

I militari non graduati e i ragazzi pagano la metà.

Al Serraglio poi si fanno acquisti di cavalli sani e grassi.

## ANTONIO FRANCESCATTO

cartolaio e libraio in Udine via Mercato-vecchio (casa Masciadri) avvisa che nel suo negozio tiene un grande assortimento di cornici dorate, oleografie, articoli di cancelleria, oggetti e libri scolastici secondo i nuovi regolamenti. Si assume qualunque lavoro in ligatura, il tutto a prezzi limitatissimi.

## CONGREGAZIONE DI CARITA

IN S. VITO AL TAGLIAMENTO

LOTTERIA DI BENEFICENZA

approvata dalla R. Prefettura con decreto

25 luglio 1882.

Premio unico del valore di lire mille.

Estrazione 1 dicembre 1882.

Prezzo d'ogni Biglietto lire una.

Vendibili in Udine presso il signor G. B. Cantarutti ed il sig. Fabio Cloza.



Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

## COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.  
SUCCURSALI  
MILANO — Via Broletto, 26. N. Berger.  
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefero

UDINE, Via Aquileja, N. 71  
SUCCURSALI  
SONDRIO — D. Taverazzi  
ANCONA — G. Venturini

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Per Rio-Janeiro e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

10 Ottobre vap. AMEDEO — 10 Novembre vap. INIZIATIVA — 10 Dicembre vap. SCRIVIA

Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. BERLINO — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO.

Per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres (da Bordeaux) 28 Ottobre e metà Novembre - Prezzi eccezionali

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 20 Ottobre vapore CHATEAU-LEOVILLE — 20 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggero

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.

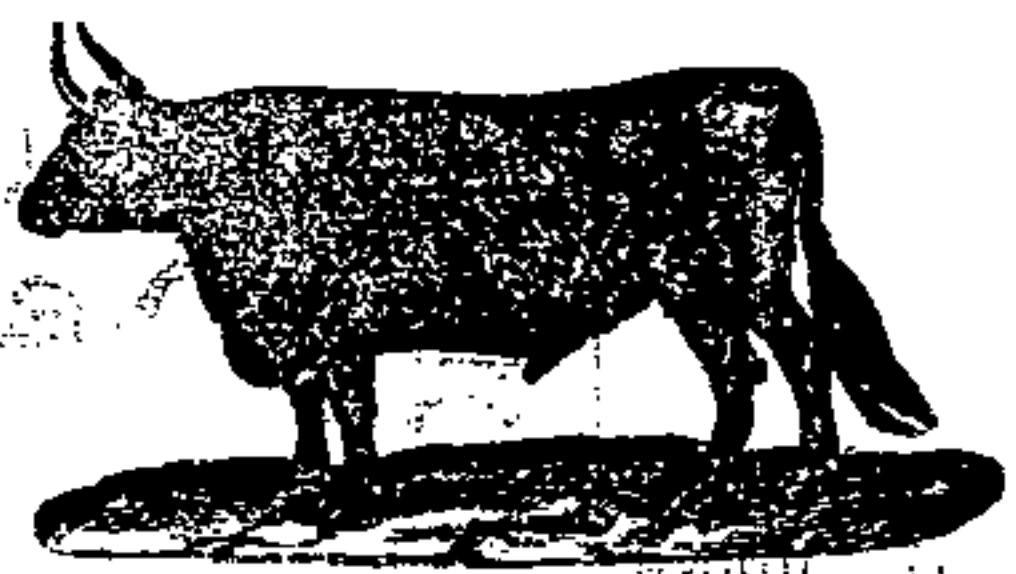
Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant. misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant. omnib.	" 9.43 ant.	" 5.35 ant. omnib.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant. accel.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom. accel.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom. omnib.	" 9.15 pom.	" 4. — pom. omnib.	" 8.26 pom.
" 8.26 pom. diretto	" 11.35 pom.	" 9. — pom. misto	" 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6. — ant. omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant. diretto	" 9.46 ant.	" 6.28 ant. omnib.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.33 pom.	" 1.33 pom. omnib.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom. omnib.	" 9.15 pom.	" 5. — pom. omnib.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom. omnib.	" 12.28 ant.	" 6.28 pom. diretto	" 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9. — pom. misto	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom. accel.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant. accel.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.55 ant.	" 9.05 ant. omnib.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant. misto	" 7.38 ant.	" 5.05 pom. omnib.	" 8.08 pom.

### Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI  
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

### MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2 50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacista al Redentore Via Graziaco. Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza; a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala, 16, a Roma stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei muscoli e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

### Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei foraggiamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le loupes, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatore Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MANISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

### NOVITÀ

Palle vellutate in Colori vivi assortiti, molto leggere ed elastiche, adatte per i divertimenti da Sala, non cagionando alcun danno anche se urtano contro oggetti fragili.

Trovansi vendibili al negozio e laboratorio di

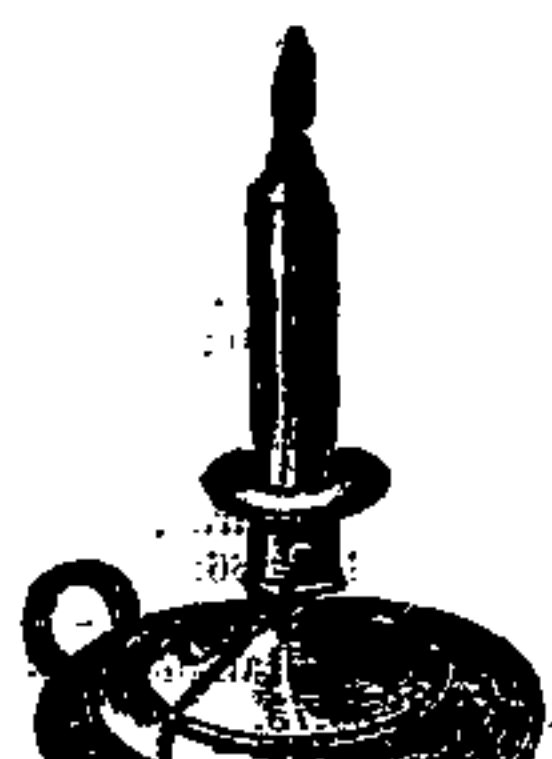
Domenico Bertaccini in Poscolle e in Mercatovecchio

### Lume a Benzina

Brevetato E. BIANCHI

a prezzi con nuovo ribasso

In ottone lire 2,75



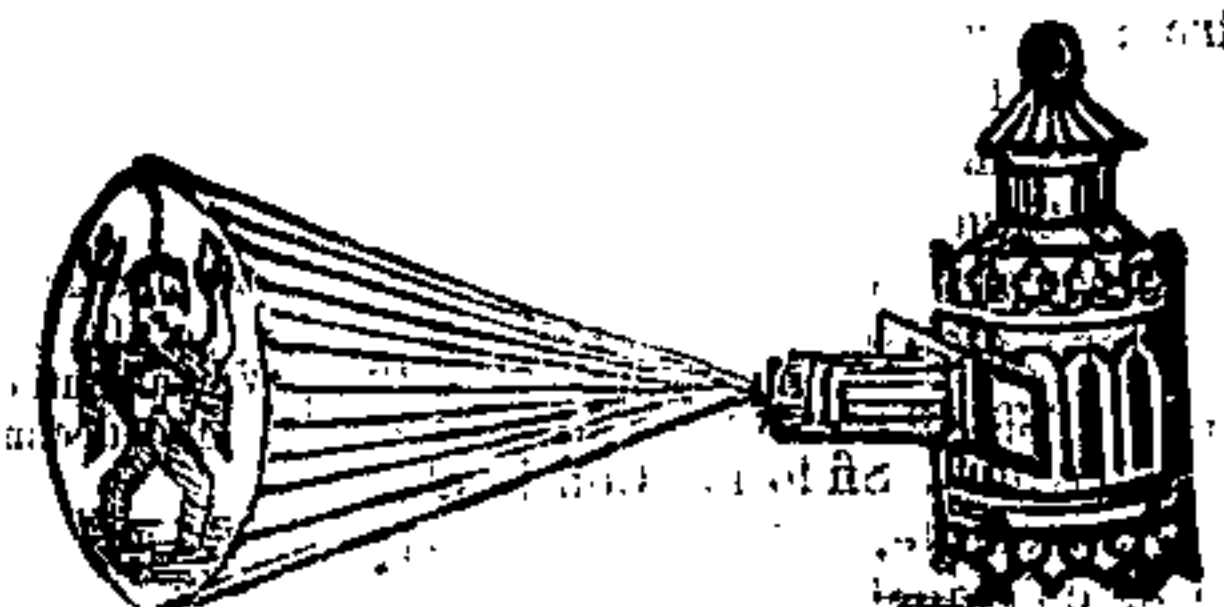
In nickel lire 3,50

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Mercatovecchio (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

GRANDE ASSORTIMENTO

### LANTERNE MAGICHE



COME? Vi annojate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di Domenico Bertaccini in via Poscolle ed in Mercatovecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninfoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta ecco i miei consigli:

**COM** perate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della forza — quello dei pagliacci giuocattoli — del domino — della lanterna magica — delle strotolose — delle bandiere e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. Comperate infine i grandi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tivvay, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Siega, ed altri ed altri...

Avvisi a prezzi modicissimi

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Il più gran successo di Libreria verificatosi in Italia

### BIBLIOTECA UNIVERSALE

Copie 25,000 di tiratura d'ogni volume ANTICA E MODERNA Copie 25,000 di tiratura d'ogni volume a Centesimi 25 il volume

Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi.

Storia - Filosofia - Politica - Poesia - Arte - Teatro - Romanzo

L'eleganza e l'accuratezza dell'edizione congiunte al massimo buon mercato in questa nuova importantissima pubblicazione non si potevano realizzare che basandosi sulla probabilità di uno spaccio veramente straordinario, ed infatti, la confidenza che l'editore aveva riposta nell'accoglienza che il paese farebbe a questa sua nuova impresa è stata compensata dal più splendido risultato.

I primi volumi della Raccolta vennero già fatti parecchi ristampe ed i nuovi vengono non meno stampati in edizioni d'oltre 25,000 copie ciascuna. E questo il primo esempio in Italia d'un così grande successo librario.

La stampa di questa importantissima Collezione verrà sempre eseguita con tipi speciali, su carta di lusso levigata, e ne verrà regolarmente pubblicato un volume ogni settimana.

Dei vari volumi venne pure approntata una legatura in tela che si rilascia coll'aumento di soli 15 centesimi.

Rimane sempre aperto l'abbonamento ai primi 30 volumi ai seguenti prezzi:

Prezzo d'abbonamento ai primi trenta volumi:

	In brochure	In tela
Franco di porto in tutto il Regno	8 —	12 —
Alessandria, Suva, Tunisi, Tripoli	10 —	14 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	12 —	16 —
America del Sud, Asia, Africa	14 —	18 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	16 —	20 —

Un volume separato nel Regno

Legato in brochure, Cent. 25 — In tela, Cent. 40.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.